



VERBALE N° 16 DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 11 GENNAIO 2012

Alle ore 18.15 del giorno 11 GENNAIO 2012 si riunisce presso i locali della Scuola Media il Consiglio d'Istituto.

Si procede alla verifica del numero legale :

	Presenti	Assenti
DIRIGENTE SCOLASTICO		
COLPO GIOVANNI	X	
DOCENTI		
BARTOLONE ISABELLA	X	
CERISANO PATRIZIA	X	
CONTI CRISTINA	X	
COSMA LORENZO	X	
MOLON TERESA	X	
SARTORI CARLA	X	
VITOLO LAURA	X	
ZALTRON DANIELA	X	
GENITORI		
BARDIN MASSIMO		
BATTISTELLA FRANCO		
GANGI DANIELA		
GHIRARDINI MARZIA	X	
MATTEAZZI ALBERTO	X	
ROSSINI PATRIZIA		
SCANAGATTA SILVIA	X	
ZALTRON MONICA		

Presiede la seduta il presidente Signora Ghirardini Marzia.

Assume le funzioni di segretario la Signora Bartolone Isabella.

Constatata la costituzione del Consiglio con il numero legale dei partecipanti, il Presidente dichiara aperta la seduta e procede alla trattazione dei punti indicati all'Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente
2. Offerta formativa: modelli orari e attività per a.s. 2012/13
 - INFANZIA
 - PRIMARIA
 - SECONDARIA
3. Indirizzi programmatici a.s. 2012/13;

4. Criteri di precedenza per accogliere le domande di iscrizione
5. Adesione al CUGI (Centro unico di gestione delle iscrizioni)
6. Viaggi di Istruzione
7. Ingresso Scuola secondaria: ordinanza del comune di Vicenza
8. Convenzione per tirocinio Università di Udine
9. Varie ed eventuali.

Punto n° 1

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Delibera n° 112

Il Consiglio di Istituto

LETTO il verbale del Consiglio d'Istituto n° 15 del 29/11/11
con la seguente votazione espressa in forma palese:

Voti favorevoli: 12

Voti contrari: 0

Astenuti: 0

Delibera

di approvare il verbale steso nella seduta precedente.

In apertura di seduta, come previsto dall'art. 4 del Regolamento del Consiglio di Istituto, il dirigente chiede al Presidente di inserire all'ordine del giorno, dopo la trattazione degli argomenti all'odg., le seguenti proposte di delibera:

- viaggi all'estero promossi dalla scuola
- richieste di cambio di sezione
- integrazione POF infanzia: progetto FARE

per le quali sussiste carattere d'urgenza per la programmazione delle attività.

Il Presidente, riconosciuta la rilevanza e il carattere d'urgenza degli indicati, propone al Consiglio l'approvazione della

Delibera n° 113

INTEGRAZIONE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio

SENTITA la presentazione del Dirigente Scolastico;

SENTITA la proposta del Presidente

RICONOSCIUTI i caratteri di rilevanza e di urgenza di trattazione degli argomenti

delibera

di porre in trattazione le proposte di delibera sui seguenti punti all'ordine del giorno

- viaggi all'estero promossi dalla scuola
- criteri formazione classi e richieste di cambio di sezione
- integrazione POF infanzia: progetto FARE

Il Consiglio approva all'unanimità l'inserimento nell'ordine del giorno delle tre proposte di delibera.

Punto n° 2

OFFERTA FORMATIVA: modelli orari e attività per a.s. 2012 - 2013

2.1 - OFFERTA FORMATIVA INFANZIA a.s. 2012/13 – proposta CD Infanzia del 18 gennaio 2011

Visto l'art. 2 del DPR n. 89 del 20 marzo 2009 sulla revisione dell'assetto ordinamentale del primo ciclo di istruzione, che prevede a partire dall'a.s. 2009/10

- l'accoglienza di bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni compiuti entro il 31 dicembre
- l'iscrizione di bambini "che compiono 3 anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento" alle condizioni di
 1. disponibilità di posti
 2. esaurimento liste di attesa
 3. disponibilità di locali e dotazioni idonei
 4. valutazione pedagogica
- un modello orario
 1. "stabilito in 40 ore settimanali,
 2. con possibilità di estensione fino a 50
 3. "un tempo scuola ridotto... per complessive 25 ore settimanali"
- "l'inserimento di bambini in sezioni distinte a seconda dei modelli orari scelti dalle famiglie"

Visto l'art. 9 del DPR n. 81 del 20 marzo 2009 sulla riorganizzazione della rete scolastica, che prevede a partire dall'a.s. 2009/10

- di "far confluire in sezioni distinte i bambini che seguono i diversi modelli orario di funzionamento"

di costituire sezioni "con un numero di bambini non inferiore a 18 e non superiore a 26"

il Collegio Docenti "*tenendo conto delle specifiche richieste delle famiglie*"

propone

al Consiglio di Istituto la seguente organizzazione dell'offerta formativa per la SCUOLA dell'INFANZIA nel plesso di Laghetto:

A. ORARIO DI FUNZIONAMENTO

- la scuola è aperta 5 giorni settimanali con sabato libero da impegni scolastici;
- il modello orario di funzionamento proposto alle famiglie è di 40 ore settimanali
- l'orario prevede le seguenti scansioni:
 1. Accoglienza dalle ore 8.00 alle ore 9.00
 2. Inizio attività ore 9.00
 3. Termine attività ore 16.00
 4. Uscita anticipata: durante la fase di inserimento e fino a tutto il primo quadrimestre, possibilità di uscita alle ore 12.50
- la formazione delle sezioni con bambini di 2 età, per quanto possibile.

Flessibilità orario

a1 – Tempo scuola ridotto - A fronte delle difficoltà di inserimento dei bambini al primo anno di scuola, è data la possibilità alle famiglie di chiedere per il proprio figlio un “tempo scuola ridotto” alle 25 ore settimanali del mattino nel primo periodo dell’anno e fino a tutto il primo quadrimestre.

Situazioni diverse saranno esaminate dal dirigente con i docenti dietro rispettiva documentazione delle richieste.

Se il numero delle richieste di tempo ridotto ammonta ad almeno 18 unità, si provvederà ad attivare una specifica sezione con orario solo antimeridiano.

A2 – 50 ore settimanali - A fronte della possibilità prevista dalla normativa di iscrivere i bambini per un tempo “estendibile a 50 ore settimanali”,

verificato che fino ad oggi i bambini che si fermano oltre le ore 16.00 sono solo una decina di età diverse e pertanto non risulta possibile costituire una sezione con un modello orario fino a 50 ore, si riconosce l’opportunità di mettere a disposizione dell’Ente Locale gli ambienti scolastici per l’eventuale servizio di posticipo dalle ore 16.00 alle ore 16.35 e/o 17.00 per i genitori che ne facessero richiesta. I costi del servizio sono a carico degli utenti.

B. BAMBINI ANTICIPATARI

A fronte della possibilità di accogliere bambini che compiono i 3 anni di età dopo il 31 dicembre a condizione di

1. disponibilità di posti
2. esaurimento liste di attesa
3. disponibilità di locali e dotazioni idonei
4. valutazione pedagogica

la scuola prende atto che il Comune di Vicenza ha dichiarato di non poter accogliere gli alunni cosiddetti “anticipatari” per mancanza di locali idonei (per esempio: la presenza di scale, servizi igienici non attrezzati, mancanza di ambiente da destinare al cambio di pannolini...) e di dotazioni idonee (es.: giochi adatti ai bambini di età inferiore ai 3 anni, menù mensa non adeguato ...). Pertanto non verranno accolte richieste di iscrizione per alunni anticipatari.

Delibera n. 114

Discussa la proposta del Collegio Docenti
il Consiglio di Istituto,
con la seguente votazione espressa in forma palese:
voti favorevoli: 12
voti contrari: 0
astenuti: nessuno

delibera

l’approvazione degli aspetti organizzativi della Offerta Formativa della Scuola dell’Infanzia proposta dal Collegio Docenti di ordine per i plessi dell’Istituto Comprensivo 11 e per l’a.s. 2012 – 2013 come illustrata in premessa.

2.2 - OFFERTA FORMATIVA PRIMARIA a.s. 2012/13 – proposta CD Primaria del 13 dicembre 2011

Visto che, ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 89 del 20 marzo 2009 la dotazione organica assegnata è pari a 27 ore per ciascuna classe a TO e di 30 ore per le classi V^a a TO con un numero complessivo inferiore di n. 15 ore rispetto all'anno scorso;

Visto che l'atto di indirizzo dell'8 settembre 2009 assegnava alla istituzione scolastica il compito di "adottare le soluzioni organizzative più idonee al raggiungimento dei traguardi attesi" con particolare riferimento alla

- articolazione dell'orario delle lezioni su 6 o 5 giorni settimanali
- adozione del modello orario a 24, 27 o più di 27 ore settimanali fino a 30
- articolazione del modello del docente unico/prevalente;

Visto che a oggi le domande di iscrizione non hanno consentito l'attivazione di classi su modello di 24 ore settimanali e pertanto non si sono verificate le attese "economie derivanti dalle scelte effettuate dalle famiglie" rispetto alle 27 ore di organico assegnate ad ogni classe;

Visto che con le risorse rese disponibili "per effetto dell'impiego del docente di religione" come indicato dalle C.M. n. 67/2009 e n. 37 del 13 aprile 2010 nell'a.s. 2011 – 2012 sono state utilizzate n. 20 ore per "ampliare l'offerta formativa della scuola" e per "assicurare il tempo mensa per le classi organizzate con rientri pomeridiani" e che pertanto anche per l'a.s. 2012-2013 si può ipotizzare una pari disponibilità di ore;

il Collegio Docenti "*tenendo conto delle specifiche richieste delle famiglie*"

propone

la seguente organizzazione dell'offerta formativa per la SCUOLA PRIMARIA:

- nei plessi di Laghi e Prati si conferma la proposta del Tempo Pieno: 1 classe a Laghi, possibilmente 2 a Prati;
- in tutti i plessi si conferma l'attuale orario delle lezioni per il TEMPO ORDINARIO articolato su 5 giorni settimanali per soddisfare le richieste delle famiglie di mantenere il sabato libero da impegni scolastici;
- in tutti i plessi viene proposto "*il modello orario*" di "*27 ore, corrispondenti all'orario di insegnamento di cui all'art. 7, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004*" più confacente alle esigenze didattiche di un modello a 24 ore;
- nei plessi di Laghi e Prati – dove sono attivi corsi a TP - le 27 ore saranno articolate in 5 mattine dalle 8.00 alle 13.00 e un unico rientro pomeridiano dalle 14.00 alle 16.00: sul piano didattico il rientro pomeridiano potrà essere impegnato come spazio a carattere prevalentemente laboratoriale (*musica, motoria, arte, manualità, informatica*);
- nel plesso di Poggio – dove non è possibile proporre l'attivazione di un corso a TP - il *modello orario* di "*27 ore*" viene articolato su 5 giorni dalle 8.25 alle 13.00 e 2 rientri pomeridiani dalle ore 14.00 alle ore 16.00: in questo modo le attività pomeridiane terminano alle stessa ora in tutti i plessi dell'istituto e diventa più semplice organizzare le riunioni degli Organi Collegiali, compresi Dipartimenti e Commissioni;
- nei plessi di Laghi e Prati l'orario delle lezioni del Tempo Pieno viene uniformato all'orario adottato nelle classi a Tempo Ordinario con inizio alle ore 8.00 e termine alle ore 16.00: per non creare disturbo tra attività didattiche organizzate con modelli orari diversi; questa organizzazione permette anche di meglio organizzare le riunioni degli Organi Collegiali, compresi Dipartimenti e Commissioni;
- in tutti i plessi i genitori possono esprimere opzione per un modello a 24 ore settimanali in applicazione della normativa vigente: le 24 ore saranno articolate su 5 giorni con orario 8.00 –

12.47 senza rientri pomeridiani; i docenti invitano però i genitori a scegliere il modello a 27 ore per consentire di consolidare gli apprendimenti scolastici con un tempo minimo riservato alla attività laboratoriale presente nel modello a 27 ore settimanali;

- su richiesta dei genitori è possibile confermare per le classi 5^a i 2 rientri pomeridiani, con una offerta formativa fino al max delle 30 ore previste dalla normativa: il tetto di 30 ore rende però necessario fissare il termine delle lezioni alle ore 15.00 per un pomeriggio alla settimana;
- le “*economie derivanti*” nell’organico assegnato “*per effetto dell’impiego del docente di religione*” in applicazione di quanto indicato dalla CM 63 del luglio 2011, verranno utilizzate prioritariamente per garantire il servizio di vigilanza durante la mensa scolastica. Poiché nel tempo tali risorse potranno risultare non sufficienti, potrà essere necessario affidare la vigilanza a personale esterno alla scuola individuato dal Comune e/o dall’Associazione Genitori con oneri a carico degli utenti.
- Gli insegnanti con competenze accertate di lingua inglese saranno impegnati a insegnare la lingua straniera nella/e classe/i dove prestano servizio come titolari.
- Il modello del DOCENTE PREVALENTE viene applicato cercando di assegnare a ogni insegnante una area disciplinare specifica tra area linguistico artistico espressiva e area matematico scientifico tecnologica come individuate nelle Indicazioni per il curricolo 2007: in questo modo si intende mantenere per quanto possibile una **dimensione collegiale** nell’insegnamento, nella valutazione e nel rapporto con i genitori.

Assenze docenti - Come previsto dalla norma, “*le ore residue*” a completamento dell’organico di diritto assegnato alla scuola saranno distribuite sul quadro orario e utilizzate per la sostituzione docenti assenti; quando tutti gli insegnanti risultano in servizio (nessun insegnante assente da sostituire), le ore saranno utilizzate per “*attività volte a potenziare l’offerta formativa*” del plesso attraverso **attività condotte in compresenza** per particolari progetti deliberati dal Consiglio di Interclasse.

Fermo restando l’impegno della scuola a garantire la supplenza per i docenti assenti per più giorni, i genitori saranno invitati a aderire per quanto possibile all’invito di prelevare i bambini da scuola a fronte di assenza contemporanea di più docenti in orario pomeridiano o alla prima ora di lezione, qualora l’unica alternativa rimasta per garantire la vigilanza sui minori fosse la suddivisione degli alunni in classi.

Servizio mensa - Tenendo conto della riduzione del personale collaboratore scolastico, si avvertono i genitori che nelle classi a TO con servizio mensa potrà rendersi necessario organizzare la pulizia dei locali con personale esterno alla scuola (plesso di Polegge).

Anticipo e posticipo – Sono messi a disposizione dell’Ente Locale gli ambienti scolastici per l’eventuale servizio di anticipo dalle ore 7.30 alle ore 8.00 per i genitori che ne facessero richiesta.

Su richiesta dei genitori delle classi 5^a a TO nei plessi di Prati e di Laghi la scuola autorizza l’organizzare di un’ora di posticipo a completamento dell’orario di rientro pomeridiano portando così il termine delle attività alle ore 16.00.

Pomeriggio aggiuntivo a scuola – Il Comitato Genitori nel plesso di Polegge è autorizzato all’uso dei locali scolastici per organizzare un terzo pomeriggio a scuola gestito dall’Ente Locale e/o Comitato dei Genitori.

I genitori dovranno però farsi carico

- del servizio mensa
- del personale educativo
- della pulizia locali.

Negli altri plessi la presenza del tempo pieno rende la richiesta meno pressante. In ogni caso, la promiscuità nel servizio mensa, nell’uso dei locali, nel personale per la pulizia dei locali renderebbe l’operazione più complessa e difficilmente praticabile.

Delibera n. 115

Discussa la proposta del Collegio Docenti
il Consiglio di Istituto,
con la seguente votazione espressa in forma palese:
voti favorevoli: 12
voti contrari: 0
astenuti: nessuno

delibera

l'approvazione degli aspetti organizzativi della Offerta Formativa della Scuola Primaria proposta dal Collegio Docenti di ordine per i plessi dell'Istituto Comprensivo 11 e per l'a.s. 2012 – 2013 come illustrata in premessa.

2.3 OFFERTA FORMATIVA SECONDARIA a.s. 2011/12 – proposta CD Secondaria del 5 dicembre 2011

Tenendo conto che compete al Consiglio di Istituto provvedere alla definizione dei criteri generali per l'*adattamento dell'orario delle lezioni alle condizioni ambientali* (art. 10 punto 4 DLgs n. 297 del 16 aprile 1994) tra le quali vanno indubbiamente citate la scelta di un modello scuola a "settimana corta" presente da anni in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo 11;

Visto che l'atto di indirizzo dell'8 settembre 2009 assegna alla istituzione scolastica il compito di "adottare le soluzioni organizzative più idonee al raggiungimento dei traguardi attesi" con particolare riferimento alla articolazione dell'orario delle lezioni su 6 o 5 giorni settimanali (punto 3.2.3);

Verificato nell'a.s. 2009-2010 con ricerca condotta su un campione di 290 alunni della scuola secondaria che non emergono situazioni di criticità per l'attenzione e la concentrazione in classe durante la 6^a ora di lezione e che pertanto un orario delle lezioni articolato su 5 giorni alla settimana per 6 ore al giorno garantisce a tutti gli allievi la possibilità di "imparare a imparare" e assicura l'efficacia dell'insegnamento come espressamente richiesto anche nell'Atto di Indirizzo del Ministro dell'8 settembre 2009;

Considerato che le risultanze alle prove INVALSI 2010 collocano le prestazioni degli alunni di prima e di terza classe della scuola secondaria di primo grado a livelli significativamente superiori alla media non solo nazionale, ma anche regionale;

il Collegio Docenti "*tenendo conto delle specifiche richieste delle famiglie*"

PROPONE

al Consiglio di Istituto la seguente offerta formativa:

A) conferma della **settimana corta** attualmente in uso con le seguenti proposte curriculari:

B) Modello orario 30 ore:

lezioni distribuite su 5 giorni alla settimana, solo al mattino, dalle ore 7.50 alle ore 13.50, secondo il quadro orario delle discipline indicato al comma 5 art. 5 DPR n. 89/2009

C) Corso a indirizzo musicale

Orario obbligatorio di 30 ore settimanali + 3 ore aggiuntive di musica e strumento in orario pomeridiano.

Come strumenti sono individuati: flauto traverso, violino, violoncello, pianoforte.

Le ore aggiuntive di indirizzo musicale si svolgono in orario pomeridiano.

Le classi del Corso a indirizzo musicale sono formate distribuendo gli allievi di strumento su due o più sezioni secondo i criteri proposti dal CD e adottati dal CdI nel rispetto del principio di equeterogeneità.

La scuola mette a disposizione degli alunni che lo desiderano i locali per consumare una semplice colazione (cestino preparato dalla famiglia) sotto la vigilanza degli insegnanti.

D) Attività di approfondimento

Le 33 ore annuali delle attività di approfondimento riferite agli insegnamenti delle materie letterarie vengono distribuite su due o tre docenti che le svolgono a completamento del proprio orario di cattedra.

E) Attività facoltative extracurricolari

L'autonomia riconosciuta alle istituzioni scolastiche nella organizzazione dei tempi e nella gestione delle risorse "deve mirare a garantire a tutti le competenze attese" favorendo la "iniziativa progettuale volta ad approfondire, a rafforzare, ad ampliare le conoscenze e le competenze degli alunni in relazione agli obiettivi da raggiungere". (Atto di Indirizzo 2009, punto 3.3.3). Per questo la scuola si impegna a promuovere

- "particolari interventi, dalle nuove tecnologie alla musica anche strumentale, dalla promozione della pratica sportiva all'approccio sperimentale nell'insegnamento delle scienze e della scrittura creativa, possono contribuire a far emergere potenzialità, talenti e creatività;

- iniziative di recupero e di sostegno, di consolidamento e di potenziamento, sulla base di un esplicito contratto formativo, condiviso dall'allievo e dai suoi genitori." (Atto di Indirizzo 2009, punto 3.3.2).

Pertanto la scuola proporrà di usare il Fondo di Istituto - integrato con i contributi dei genitori - per organizzare le seguenti attività:

- corsi di musica e lezioni di orchestra d'istituto
- gruppi sportivi pomeridiani
- potenziamento della lingua straniera
- corsi di recupero nel secondo quadrimestre all'interno del Progetto LavoriamInsieme
- corsi di preparazione agli esami per gli alunni delle classi terze

Anche in questo caso, per favorire la partecipazione alle attività programmate, la scuola mette a disposizione degli alunni che lo desiderano i locali per consumare una semplice colazione (cestino con pranzo a sacco preparato dalla famiglia) se ci saranno risorse per la vigilanza degli insegnanti.

Delibera n. 116

Discussa la proposta del Collegio Docenti

il Consiglio di Istituto,

con la seguente votazione espressa in forma palese:

voti favorevoli: 12

voti contrari: 0

astenuiti: nessuno

delibera

l'approvazione degli aspetti organizzativi della Offerta Formativa della Scuola Secondaria di primo grado proposta dal Collegio Docenti di ordine per i plessi dell'Istituto Comprensivo 11 e per l'a.s. 2012 - 2013 come illustrata in premessa.

Punto n. 3

INDIRIZZI PROGRAMMATICI

Il Dirigente Scolastico informa il Consiglio che il Piano dell'Offerta Formativa per l'a. s. 2012/2013 dovrà essere elaborato dal Collegio dei docenti e adottato dal Consiglio di Istituto entro il gennaio p.v., in modo da essere consegnato agli studenti che si iscrivono alla classe prima del prossimo anno scolastico.

Nella elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa il Collegio dei docenti, che ha potere deliberante su tutto ciò che attiene all'area didattica, educativa e formativa, dovrà tener conto degli indirizzi generali per le attività dell'Istituto e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio stesso, che opera le scelte attinenti all'area dell'organizzazione amministrativa ed agli impegni di spesa.

Il Dirigente Scolastico invita i consiglieri a promuovere all'interno delle diverse componenti rappresentate, momenti di riflessione su le **attività svolte**, l'**organizzazione dell'Istituto**, la **gestione delle risorse finanziarie** così come emergono nelle delibere approvate dal Consiglio.

In particolare richiama gli oggetti:

- Calendario scolastico
- Orari delle lezioni
- Attività e iniziative didattiche previste dal POF
- impegno delle risorse finanziarie: fis, Legge 440, contributi dei genitori
- rapporti tra scuola e genitori.

Il Consiglio recepisce l'invito del dirigente.

Punto n. 4

CRITERI DI PRECEDENZA PER L'AMMISSIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA E ALLE PRIME CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il dirigente informa che anche per quest'anno il Comune, nel predisporre il patto territoriale per il servizio scolastico, propone alle scuole di condividere i *criteri di precedenza per l'ammissione* previsti dalle disposizioni ministeriali sulle iscrizioni degli alunni (vedi C.M. n. 110 del 29 dicembre 2011).

I criteri individuati sono stati ricavati mettendo insieme le esperienze di tutti gli istituti cittadini e sono ora proposti alle scuole per le delibere di competenza. Con l'adozione di questi criteri si intende privilegiare la territorialità del servizio scolastico, la sostenibilità e la qualità della vita nel contesto urbano, il legame tra scuola e quartiere, la permanenza degli alunni nel quartiere di residenza.

I punteggi attribuiti ai singoli criteri concorrono a formare la graduatoria di istituto degli aspiranti all'iscrizione.

Ogni istituto accoglierà un numero di domande di iscrizione "entro il limite massimo dei posti complessivamente disponibili nella singola istituzione scolastica" (CM 110/2011).

2.1) Pertinenza della Scuola:

- Scelta di una scuola di pertinenza → punti 100 SI' NO

2.2) Situazione familiare:

- presenza di un solo genitore nel nucleo familiare (nubile/celibe, vedovo/a, divorziato/a, separato/a) → punti 5 SI' NO
- genitore o convivente in precarie condizioni psico-fisiche di salute o con grave o cronica infermità accertate e documentate secondo la L. 104/92 → punti 5 SI' NO
- un fratello è portatore di handicap; (allegare certificato) → punti 2 SI' NO
- per ogni fratello oltre all'iscritto presente nel nucleo familiare (max di 3 punti) → punti 1 nr. fratelli _____
- il bambino è portatore di handicap (allegare certificato) → punti 10 SI' NO
- il bambino è assistito dai Servizi Sociali (con dichiarazione dell'ass. sociale)* → punti 10 SI' NO

2.3) Situazione lavorativa:

- entrambi o il solo genitore presente nel nucleo familiare lavorano, **entrambi o un solo genitore sono iscritti alle liste di collocamento/mobilità** (allegare documentazione del datore di lavoro se privato, attestante l'orario di lavoro e in data non antecedente a gennaio 2012. Per tutti gli altri casi (dipendente pubblico, iscrizione alle liste di collocamento/mobilità, visure camerali /Partita Iva è sufficiente l'autocertificazione che sarà oggetto di controllo) → punti 5 SI' NO

2.4) Altre informazioni:

- Nel caso in cui abbia indicato una scuola non di pertinenza tra quelle elencate nella tabella precedente al punto 1.1 specifichi se sussistono una o più delle seguenti condizioni per il riconoscimento del punteggio specifico:**
- Presenza nel nucleo familiare di fratelli/sorelle frequentanti la scuola indicata nell'anno scolastico 2012/2013 → punti 25 SI' NO

COGNOME e NOME FRATELLO/SORELLA _____

- Presenza di nonni e/o parenti del bambino residenti nel bacino di utenza della scuola scelta; → *punti 20* SI' NO

COGNOME e NOME NONNO/A: _____

LUOGO E DATA DI NASCITA NONNO/A: _____

- Almeno un genitore che lavora nel bacino di utenza della scuola scelta; → *punti 20* SI' NO

DITTA/AZIENDA: _____

SEDE IN VIA: _____

NOTA BENE

- Le accettazioni alla frequenza di gemelli vengono sempre considerate congiuntamente (salvo diversa decisione da parte dei genitori).
- Ai bambini portatori di handicap certificati e ai bambini assistiti dai Servizi Sociali che hanno richiesto l'iscrizione ad una Scuola non di pertinenza, saranno riconosciuti i 10 punti previsti al punto **2.2** solamente nel caso in cui sussistano una o più delle condizioni previste al punto **2.4**.
- *Per il riconoscimento dei 10 punti la condizione di svantaggio sociale del bambino documentata dalla dichiarazione dell'assistente sociale sarà sottoposta alla verifica da parte di una commissione appositamente costituita.
- Per i bambini nuovi iscritti di ciascuna Scuola è stabilita una composizione di massima di alunni stranieri nati all'estero pari al 30% come previsto dalla Circolare Ministeriale (M.I.U.R) dell'8/01/2010 e dal Piano Territoriale Scolastico.
- A parità di punteggio hanno la precedenza gli alunni di maggiore età.

Delibera n.° 117

Il Consiglio di Istituto

VISTA la sezione 2 nel modello d'iscrizione formulato dal Comune di Vicenza valido per tutte le scuole della città di Vicenza;

CONDIVIDENDO le finalità del piano territoriale scolastico che intendono valorizzare il legame tra scuole e territorio;

CONSIDERATA positiva l'esperienza avviata lo scorso anno scolastico;

VISTO il parere della Giunta Esecutiva

Con la seguente votazione espressa in forma palese:

Voti favorevoli: 12

Voti contrari: 0

Astenuti: 1

Delibera

l'adozione dei criteri di precedenza generali per la formazione delle classi così come proposto dal Piano Territoriale Servizi Scolastici.

Punto n° 5

ADESIONE AL CENTRO UNICO GESTIONE ISCRIZIONI

Delibera n.° 118

Il Consiglio di Istituto

VISTO che anche per il corrente anno scolastico il Comune ha allestito un programma per la gestione informatizzata delle iscrizioni e che mette il programma a disposizione delle scuole;

CONSIDERATO che il sistema centralizzato permette una puntuale verifica di tutti i dati anagrafici e semplifica i passaggi burocratici a carico dei singoli cittadini

SENTITO il parere favorevole della Giunta Esecutiva

Con la seguente votazione espressa in forma palese:

Voti favorevoli: 12

Voti contrari: 0

Astenuti: nessuno

Delibera

l'adesione al "centro unico gestione iscrizioni" del Comune di Vicenza.

Punto n. 6

VIAGGI DI ISTRUZIONE

Il dirigente presenta le proposte

- formulate dai docenti in applicazione del Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 123 nella riunione del 12 novembre 2009
- approvate nei relativi consigli di interclasse e di classe in merito ai viaggi di istruzione per l'a.s. 2011 - 2012

PRIMARIA

PLESSO	CLASSI	META	DATA	ACCOMPAGNATORI
Primaria Prati	quinte	ESTE	giovedì 12 aprile	Mosele, Negroni, Santoro, Padolano, Zamberlan, Milana
Primaria Poggio	tutte	ERACLEA		tutti
Primaria Poggio	Terza	LUSIANA	giovedì 26 aprile	Gagliardi, Guido,...
Primaria Laghi	quinte	BERGAMO MINITALIA	giovedì 26 aprile	Fissolo Conti Rossatti
	quarte	Mare di CAORLE	giovedì 17 maggio	Lievore Zanettin Chirli Scabio Ponte
	terza	ERACLEA	giovedì 3 maggio	Lovato – Peronato – Turato - Lauro
8.30 – 13.00	seconde	Castello di Godego TV	mercoledì 11 aprile	
8.30 – 13.00	prime	Fattoria Laghi		

CLASSI SEZIONI	META:	MESE	GIORNO DELLA SETTIMANA	ACCOMPAGNATORI
1 A E	Cremona Strumenti musicali	29 marzo	giovedì	De Santi, Faiello, Campesan, Ponchio
1 B C	Mantova	4 maggio	Venerdì	Cosma Armiletti Caruso Longo
1 D F	Castello Bevilacqua	11 aprile	Mercoledì	Pierantoni, Bianchi, Faiello, Forato

2 A E	Venezia Teatro La Fenice	10 febbraio	venerdì	Bartolone, Campesan, Dal Pozzolo, Zaltron
2 B C D	Mantova	23 o 16 aprile	Lunedì	Chiarelli Tresso Zummo De Rugna Benetti
2 F G	Verona – Biblioteca Capitolare - Teatro	9 maggio	Mercoledì	Amelio Salviati Cavallo Benetti
3 A B	Grotte di Oliero con rafting	2 (9 o 16) Maggio	Mercoledì	Chiarelli Lodato Armiletti De Rugna
3 E G*	MILANO teatro La Scala	23 gennaio	Lunedì	Bartolone Trevisan Cavallo Zaltron
3 C D F	ROVERETO Arte Sella	16 maggio	mercoledì	Ciarlini, Trevisan, Valsecchi, Rossi M.
3C 3E	Parco LA FENICE	13 marzo	martedì	Campesan, Mustari, Vanni
3A 3D 3F	Parco LA FENICE	14 marzo	Mercoledì	Chiodi, Aldegheri, Salviati, Conte, De Matteis
3B 3 G	Parco LA FENICE	15 marzo	giovedì	Tizian, Valmarana, Forato, Quinci

* La visita di istruzione a Milano, per la vicinanza della data di programmazione, non rientra nella gara d'appalto ma viene organizzata a parte.

Delibera n. 119

VISTO il parere della Giunta Esecutiva
ESAMINATE le proposte di viaggi d'istruzione per l'a.s. 2011/2012
con la seguente votazione espressa in forma palese
Voti favorevoli: 12
Voti contrari:0
Astenuiti:0

Il Consiglio di Istituto

nell'ambito delle proprie competenze
al fine di ~~DEFINIRE~~ la previsione di spesa da inserire in bilancio per i viaggi di istruzione
e di predisporre il bando di gara per l'appalto del servizio trasporti

delibera

di approvare le visite e i viaggi di istruzione come sopra illustrati.
Al Dirigente viene affidata la predisposizione degli aspetti organizzativi necessari alla realizzazione delle attività didattiche elencate con particolare riferimento a

- sostituzioni docenti impegnati nel viaggio di istruzione
- modifica orario lezioni

Punto n. 7
INGRESSO SCUOLA SECONDARIA

Il dirigente relaziona al Consiglio sullo svolgimento delle relazioni con il Comune e presenta la nuova ordinanza sull'ingresso alunni scuola secondaria.

L'ordinanza del Comune instaura un uso del cortile scolastico del tutto nuovo motivato da esigenze di sicurezza e incolumità degli alunni. In forza di questa novità il dispositivo normativo marca la differenza con la *prassi attualmente esistente* che vede il cortile della scuola precluso a qualsiasi utilizzo pubblico. Con l'atto prescrittivo che dispone l'uso pubblico del cortile della scuola, il dirigente ha aderito all'invito ad aprire i cancelli di ingresso con il proprio personale.

Il Consiglio esprime soddisfazione per la soluzione adottata.

Punto n. 8
CONVENZIONE UNIVERSITA' DI UDINE

Il dirigente illustra la proposta di convenzione per le attività di tirocinio, di formazione e orientamento tra la scuola e l'Università di Udine finalizzata in particolare alla formazione di studenti del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria con svolgimento di attività didattiche in classe in compresenza e sotto la supervisione di docenti titolari come prima esperienza dei futuri insegnanti presso le istituzioni scolastiche al fine di integrare competenze teoriche e operative.

L'attività di tirocinio impegna la scuola a individuare la classe di inserimento e il docente da nominare come tutor con il compito di monitorare e sovrintendere al lavoro; tale attività viene in parte e simbolicamente riconosciuta con un compenso forfetario definito nel FIS.

La scuola ne ricava per lo più vantaggio per la collaborazione nelle attività di insegnamento, l'apporto di nuove conoscenze e attraverso la restituzione di risultati dalle eventuali attività di ricerca condotte.

I rapporti di collaborazione in convenzione sono previsti dagli art. 5 e 6 del Regolamento sull'autonomia DPR n. 275 dell'8 marzo 1999.

La Giunta ha espresso parere favorevole in merito nell'incontro del 21.12.2011.

Delibera n° 120

Il Consiglio di Istituto

ESAMINATA la proposta del Dirigente Scolastico

CONSIDERATO che l'attività prevista dalla convenzione è pienamente attinente con gli obiettivi generali e formativi dell'Istituzione Scolastica e con il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto

con la seguente votazione espressa in forma palese

Voti favorevoli:12

Voti contrari:0

Astenuti:0

delibera

di autorizzare il dirigente a sottoscrivere la convenzione in oggetto indicata e altre che si rendesse opportuno sottoscrivere con omogenee finalità formative.

Punto n. 9
VARIE ED EVENTUALI

9.1 VIAGGI ALL'ESTERO

Il dirigente propone di integrare l'offerta formativa dell'istituto con la possibilità di pubblicizzare tra genitori e alunni la partecipazione ai viaggi all'estero promossi dagli insegnanti in servizio in questa scuola, prof.ssa Michela Rossi e Stefania Crestani attraverso Agenzie esterne alla scuola.

Delibera n° 121

ESAMINATA la proposta del Dirigente Scolastico con la seguente votazione espressa in forma palese

Voti favorevoli:12

Voti contrari:0

Astenuti:0

Il Consiglio di Istituto

TENUTO CONTO che la scuola da anni collabora con la prof.ssa Rossi Michela per la promozioni di viaggi di istruzione in Inghilterra e nell'America del Nord finalizzati all'apprendimento dello studio della lingua inglese

TENUTO CONTO che a far data dall'anno scolastico 2010-2011 la prof.ssa Stefania Crestani, docente di lingua francese presso il nostro istituto propone un viaggio di istruzione in Francia

VISTO il parere favorevole in merito espresso dal Collegio Docenti della Scuola Secondaria

RITENENDO di far cosa utile agli alunni e ai loro genitori

delibera

di autorizzare che l'attività promozionale per queste iniziative sia svolta all'interno dell'ambiente scolastico con concessione in uso dei locali e comunicazione ufficiale alle famiglie sugli incontri informativi.

Il dirigente dispone le autorizzazioni necessarie a condizione che queste iniziative siano

- promossi da insegnanti in servizio in questa scuola che si prestano da fare da accompagnatori durante il viaggio
- organizzati autonomamente da agenzie esterne alla scuola
- si svolgano durante il periodo di sospensione delle attività didattiche
- non comportino aggravio per l'amministrazione scolastica.

Per la validità didattica riconosciuta a queste iniziative dal Collegio Docenti, si ritiene che possano essere assunte come parte integrante del POF dell'Istituto, al progetto P02: SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI – potenziamento Lingua Straniera.

9.2 CRITERI FORMAZIONE CLASSI

Il dirigente informa i Consiglieri come spesso nel corso di questi anni abbia dovuto contrastare genitori che chiedevano un cambio di sezione motivato da esigenze personali dell'alunno (esempio: il figliolo non si trova bene con l'insegnante di classe).

Fino ad oggi il dirigente, in applicazione di quanto proposto dal Collegio Docenti e deliberato dal Consiglio di Istituto in merito ai criteri di formazione delle classi, ha sempre risposto di non poter accogliere le richieste presentate perché in contraddizione con i criteri indicati.

Ritiene però opportuno proporre al Consiglio di rafforzare il potere del dirigente, in modo da sottrarre il suo operato a qualsiasi sospetto di abuso di potere o arbitrio personale, esplicitando tra i criteri di formazione delle classi che le richieste dirette a ottenere un cambio di sezione sono da considerarsi irricevibili.

Nel corso del dibattito, la sig.ra Scannagatta propone che nella formazione delle classi si tenga conto della residenza degli alunni, inserendo nello stesso gruppo alunni che abitano vicini tra loro al fine di favorire gli spostamenti autonomi e la collaborazione tra famiglie.

Delibera n. 122

ESAMINATA la proposta del dirigente scolastico con la seguente votazione espressa in forma palese

Voti favorevoli:12

Voti contrari:0

Astenuti:0

Il Consiglio di Istituto

nell'ambito delle proprie competenze

delibera

di aggiungere ai criteri di formazione delle classi l'indicazione:

“Una volta definiti i gruppi classe, il dirigente non può disporre modifiche e cambi di sezione che di fatto vanificherebbero il lavoro di applicazione dei criteri formulati in rispetto al principio di equiterogeneità e, assoggettando la didattica alle richieste dei genitori, renderebbero ingovernabile la formazione delle classi”

9.3 Progetto FARE: integrazione POF INFANZIA

Il dirigente propone di integrare l'offerta formativa della scuola dell'infanzia con l'adesione al Progetto FARE inserito nel POFT del Comune di Vicenza e finalizzato a conoscere l'attività delle botteghe artigiane che operano nel territorio.

Poiché l'adesione richiede operazioni di bilancio, è necessario che l'integrazione sia approvata dal Consiglio di Istituto.

Delibera n° 123

ESAMINATA la proposta del Dirigente Scolastico con la seguente votazione espressa in forma palese

Voti favorevoli:12

Voti contrari:0

Astenuti:0

Il Consiglio di Istituto

TENUTO CONTO che la scuola già negli anno scorsi ha partecipato al progetto FARE a quell'epoca offerto a titolo gratuito dalle Associazioni di categoria

TENUTO CONTO del la valutazione positiva dei risultati del progetto espressa dai docenti

VISTO il parere favorevole in merito espresso dal Collegio Docenti della Scuola dell'Infanzia
RITENENDO di far cosa utile agli alunni

delibera

che la scuola dell'infanzia possa aderire al progetto FARE e che il progetto possa essere assunto come parte integrante del POF dell'Istituto, al progetto P02: SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI, anche per quanto riguarda gli aspetti economici e finanziari che saranno gestiti tramite bilancio di istituto.

Conclusa la trattazione dei punti all'odg, il dirigente informa il Consiglio sui risultati di eccellenza ottenuti dall'istituto alle Prove Invalsi 2011.

Il sig. Matteazzi propone di dare informazione a tutti i genitori.

La riunione si conclude alle ore 20.00.

Vicenza, 11 GENNAIO 2012

Il Segretario
Isabella Bartolone

La Presidente
Marzia Ghirardini

Avverso le presenti deliberazioni è ammesso reclamo ai sensi dell'art. 14 c.7 del DPR 275/99 entro il termine di gg .15 dalla pubblicazione all'albo.

Decorso tale termine la deliberazione è definitiva e il ricorso è esperibile in sede giurisdizionale.

Pubblicato all'albo e nel sito della scuola in data